

ASTRONOMIA TRA PASSATO E PRESENTE

(Lecce, 30 giugno 2012)

«La più sublime, la più nobile tra le Fisiche scienze ella è senza dubbio l'Astronomia. L'uomo s'innalza per mezzo di essa come al di sopra di sé medesimo e giunge a capire la causa dei fenomeni più straordinari»

(da: Giacomo Leopardi, *Storia della Astronomia dalla sua origine sino all'anno 1813*).

Nel corso della serata, svolta in tre fasi, dal tetto del Dipartimento di Fisica dell'Università del Salento, è stato osservato il cielo con un telescopio di 20 cm di diametro.

Nella prima, un'arqueo-astronoma ha affrontato il tema relativo ai messaggi criptati dai paleolitici, i quali hanno elaborato – in un linguaggio iconografico pre-scritturale, incentrato su un originario codice di carattere astronomico, in grado di cogliere la regolarità ciclica del cosmo. Tale codice è stato utilizzato non solo per interpretare manufatti in apparenza esclusivamente decorativi, figure geometriche elementari, isolate o reiterate (puntini, linee piccole, spezzate e curve, aperte a forma di U, spirale, ovali, rombi semplici e complessi, oppure chiuse in circonferenze isolate e concentriche, ecc.), inseriti in un modo di esprimersi ideogrammatico di origine astronomica. Altresì, è stato adoperato per decodificare le scene dipinte situate nei santuari paleostorici in grotta e solo apparentemente legate alla pratica della caccia degli animali, che assicuravano la sopravvivenza all'uomo (v. i siti di Chauvet, Cussac, Lascaux, Badisco). Queste immagini usavano un linguaggio immediato sia per trasmettere notizie di carattere astronomico in forma allegorica e simbolica, sia per diffondere concetti di carattere religioso, filosofico e scientifico, presenti anche nella società moderna.





Nella seconda fase alcuni docenti e studiosi universitari hanno analizzato il sistema solare e le attività di ricerca, fra cui la scoperta, nel 2008, della presenza di metano su Marte e le sperimentazioni effettuate con un prototipo – realizzato nei laboratori di Astrofisica dell’Università del Salento, assemblato in seguito a Frascati (in provincia di Roma) e lanciato dalla base del cosmodromo di Baikonur (in Kazakistan) – allo scopo di osservare Marte.





Nella terza, infine, i partecipanti, in due o più gruppi, a seconda della consistenza numerica, hanno osservato il firmamento dalla torretta (per altre foto sul firmamento – pianeti, galassie, nebulose, ecc. – v. anche escursione n. 5 (UNA SPOLVERATA DI STELLE SU PIZZICA E FRISELLE, realizzata il 9 luglio 2008).

Galassia a spirale



La luna ripresa, il giorno successivo all'escursione, dalla spiaggia di San Cataldo (dista 10 km da Lecce).



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attrazione principale della serata, conclusa con la condivisione di pietanze preparate a casa e scambiate con gli amici della comitiva, è stata la luna, che, con il fascino dei suoi paesaggi, estese pianure, catene montuose e mari, ha catturato l'interesse e la curiosità della maggior parte dei partecipanti.



La luna fotografata il 3 aprile 2011, durante l'eclissi di sole

